

Topologia del processo di sviluppo relazionale dell'individuo

1)

Nello spazio grafico sono presenti, a livello simbolico, alcune fasi dello *sviluppo relazionale* dell'individuo dalla vita simbiotica alla vita adulta, che procedono attraverso una crescita in quattro fasi principali, ciascuna delle quali si svolge in uno specifico ambiente di vita (fig. 1):

1. Terra (grembo materno, fisicità, Inconscio)
2. Nido
3. Casa
4. Società

Nido e casa sono due aspetti differenti della famiglia: il nido è per il Sé (fusalità); la famiglia è per l'Io (triangolazione). La società rappresentata dal bordo destro del foglio è il *mondo degli adulti*: l'individuo che si sente adulto fa parte del proprio ambiente, mentre il minorenne aspira ad entrarvi. Ogni fase ha lo scopo di assicurare la soddisfazione delle necessità fondamentali dell'individuo nel suo processo di crescita, che sono:

1. Sopravvivenza fisica
2. Alimentazione-protezione
3. Affettività adeguata
4. Autorealizzazione

Tutto ciò è assicurato da:

1. Madre generatrice e nutrice
2. Madre protettrice
3. Figura educativo-formativa
4. Esperienza maturativa extrafamiliare

Si tratta del *percorso* di crescita (fig. 2): le fasi sono vissute e superate se si mantiene la continuità tra di esse, la qualcosa deve permettere al soggetto di regredire se lo desidera (regressione positiva, non patologica). Questo sviluppo relazionale può trovare ostacoli o impedimenti di natura diversa nelle varie età dell'individuo. Vediamo, p. es., che cosa può succedere nel passaggio dalla fase 2 alla 3 e dalla 3 alla 4.

Come indica la figura, i margini a sinistra e a destra rappresentano un blocco evolutivo a livello psicologico, che può derivare da un modello educativo che genera paura. E' un modello simile a quello adottato a scuola quando agli alunni era negata sia la libertà di comportamento dei bambini che quella degli adulti. Dovevano essere grandi per certe cose, però non gli era permesso di esserlo per altre. Il modello educativo classico (antico) afferma, fra l'altro, che l'alunno non è maturo finché frequenta la scuola; siccome è un minore, certe esperienze gli sono proibite. Si tratta di un'educazione di tipo scolastico, non necessariamente legata al mondo della scuola. E' anche probabile che riguardi esclusivamente l'ambito familiare, poiché oggi non si è soliti porre tali limiti agli alunni.

Il *marginale a sinistra* rappresenta un allontanamento dal nido materno, e il prototipo classico è costituito dall'esperienza dei bambini che vivono come un evento traumatico il passaggio dal mondo familiare protettivo al mondo aperto della scuola: d'ora in poi è proibito comportarsi come i bambini piccoli, ossia "regredire". Questo allontanamento si può produrre già in casa, prima dell'ingresso a scuola; basta che la madre esiga che il bambino si comporti come un bambino "grande". In ogni modo, si tratta di un abbandono precoce e *irreversibile* del nido che genera *angoscia di separazione*, si taglia il ponte che unisce emotivamente il bambino alla mamma. Di conseguenza, il bambino si difenderà dall'angoscia attraverso la negazione dei suoi bisogni: "Non ho bisogno della mamma, ce la faccio da solo".

Il *marginale a destra* rappresenta un blocco differente e indica che non si è completata la maturazione psicosessuale. La causa di ciò risiede nell'interiorizzazione di limitazioni che non hanno permesso al soggetto di condurre un'esistenza simile a quella dei suoi coetanei. Spesso succede questo: il padre dominante, a causa dei suoi timori nei confronti della sessualità e della vita, crede che il figlio non sia pronto a fare esperienze che lo facciano maturare per l'età che ha. Perciò impedisce e proibisce: la figlia non deve diventare veramente una donna e il figlio non deve diventare veramente un uomo; vale a dire, non debbono realizzarsi fino in fondo. E' una castrazione psicologica, non si consente ai figli di fare proprie esperienze e scelte di vita. Il genitore si sente nel diritto di *giudicare* il comportamento e le scelte del figlio anche quando questi è maggiorenne, affinché non osi comportarsi *liberamente*. Una situazione di questo tipo genera paura di crescere, un'*angoscia di castrazione*. E' come se si dovesse affrontare una serie di esami considerati insuperabili.

¹ Paolo Bruni, AGC Bol. n. 28 2002

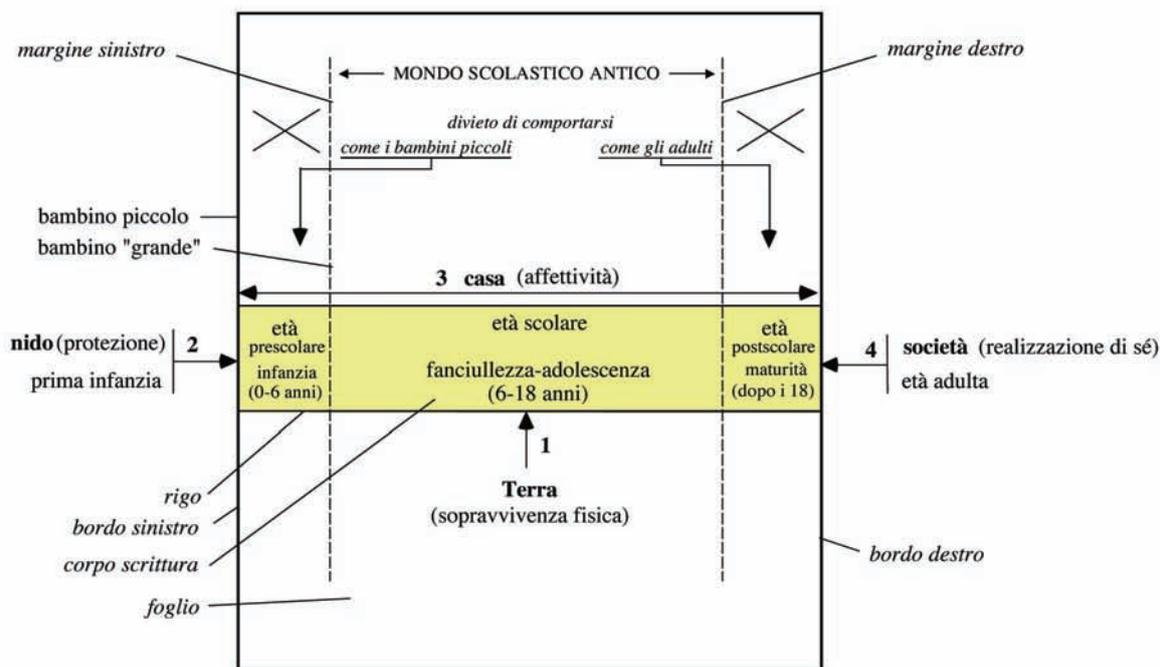


Fig. 1: Sequenza di sviluppo relazionale Terra-nido-casa-società nello spazio grafico



Lo sviluppo normale dell'individuo va dal nido alla società
passando attraverso la famiglia e restando fondato sempre sulla Terra:

nido ↔ casa ↔ società
Terra

Ciò corrisponde a una sequenza di sviluppo evolutivo
in cui la Terra fa da substrato per tutto il resto:



Fig. 2: Sequenza dello sviluppo relazionale normale, secondo l'autore